

Fondazione Isola d'Elba ETS: la rete che connette i campanili

Alessandro Talini

Da oltre dieci anni, la Fondazione Isola d'Elba ETS non è solo un osservatore attento delle dinamiche isolane, ma il perno di un ecosistema che mette al centro la comunità locale.

Nata per tutelare un territorio fragile e prezioso, la Fondazione ha saputo evolversi, superando la logica del singolo intervento per farsi promotrice di una vera e propria rete tra gli Enti del Terzo Settore (ETS).

L'obiettivo dichiarato dal Presidente Marco Mantovani è chiaro: uscire dall'isolamento per diventare un modello di coesione e cambiamento sociale. In un contesto dove il volontariato opera spesso in un "cono d'ombra" - fatto di impegno eroico ma silenzioso e con scarse risorse - la Fondazione interviene come facilitatore. Non si tratta solo di erogare fondi, ma di produrre valore condiviso, drenando contributi e partecipando a bandi nazionali ed europei che le singole piccole realtà associative faticerebbero a intercettare da sole.

La strategia della Fondazione si fonda su quella che viene definita "economia della complessità": un legame sempre più stretto tra imprese, mondo no-profit e istituzioni pubbliche. Attraverso strumenti come la co-programmazione e la co-progettazione, la Fondazione lavora per prevenire il disagio e l'emarginazione, ricostruendo percorsi di fiducia tra i cittadini e le amministrazioni.

Dalla cultura alla sanità, dallo sport all'istruzione, l'azione è orientata ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030, per garantire uno sviluppo che non comprometta il futuro delle nuove generazioni. Proprio per dare concretezza a questa missione di supporto e per celebrare il percorso iniziato una dozzina di anni fa,

la Fondazione annuncia un'importante novità operativa. È ufficialmente aperto, presso gli uffici della Fondazione a Portoferraio, uno sportello dedicato ai volontari e agli ETS elbani. Questo spazio nasce per essere molto più di un ufficio amministrativo.

Sarà un luogo di ascolto e consulenza: per orientare le associazioni nelle sfide burocratiche e gestionali, mettendo a sistema competenze professionali e tecniche.

Sarà anche un supporto strategico per la partecipazione a bandi regionali e nazionali, favorendo la creazione di partenariati. Per dare voce al volontariato nasce anche "Essere Elba. Rivista di Comunità" a cura di Patrizia Lupi e Ilaria Bacherini, dove gli Ets elbani troveranno una vetrina per raccontare le proprie realtà e i loro progetti.

In un'epoca di grandi cambiamenti, la Fondazione Isola d'Elba ribadisce così il suo ruolo di "casa comune" per chiunque voglia investire intelligenza e passione nella salvaguardia del patrimonio ambientale, storico e sociale dell'isola. *"Perché, come sottolinea la Direttrice Patrizia Lupi, l'impegno di oggi è l'unico modo per consegnare ai nostri figli un mondo migliore".*



Fondazione Isola d'Elba

Viale Teseo Tesei 12

Portoferraio, Isola d'Elba

fondazioneisoladelbaets@gmail.com





Fare del bene fa bene

Sostieni l'Elba
con il tuo 5x1000

C.F. n. 91014970494

Fondazione Isola d'Elba ETS | Piazzale dell'Arcipelago Toscano 57037 Portoferraio (LI)



For more than ten years, the Island of Elba Foundation has served as a cornerstone of the local community, having evolved from being an observer to a promoter of a network among third sector organisations. Under the leadership of President Marco Mantovani, the aim is to overcome isolation through collaboration between businesses, non-profit organisations and institutions.

The Foundation acts as a facilitator for voluntary work, securing national and European funding that would otherwise be out of reach for small organisations.

A dedicated helpdesk for ETS organisations is now operational in Portoferraio, offering administrative advice and strategic support in applying for grants. As Director Patrizia Lupi points out, the current initiative aims to safeguard the Island's heritage for future generations.



Seit mehr als zehn Jahren wirkt die Fondazione Isola d'Elba als Dreh- und Angelpunkt der lokalen Gemeinschaft.

Aus einer zunächst beobachtenden Rolle ist sie Schritt für Schritt zur treibenden Kraft eines Netzwerks zwischen den Organisationen des Dritten Sektors geworden. Unter der Leitung ihres Präsidenten Marco Mantovani geht es darum, die Alleingänge der Gemeinden durch gemeinsames Planen und Handeln von Unternehmen, Non-Profit-Organisationen und Institutionen etwas abzumildern. Die Stiftung stärkt das freiwillige Engagement auf der Insel. Sie erschließt nationale und europäische Fördermittel, die für kleinere Organisationen sonst kaum erreichbar wären.

In Portoferraio ist eine Anlaufstelle für Einrichtungen des Dritten Sektors entstanden, die bei bürokratischen Fragen berät, gemeinsame Dienstleistungen anbietet und Unterstützung bei der Teilnahme an Ausschreibungen leistet. Wie die Direktorin Patrizia Lupi betont, zielt das aktuelle Engagement darauf ab, das Erbe der Insel für kommende Generationen zu bewahren.

